

# LA CENTRALE DI COMPRESSIONE DEL GAS

La centrale di compressione di Olbia è un impianto che serve per innalzare la pressione del gas nelle tubazioni e a dargli la spinta, dopo aver attraversato il tratto di mare Ageria-Sardegna e tutta l'isola, per continuare il suo viaggio fino a Piombino.



## L'IMPIANTO È COSTITUITO DA:

- due unità di compressione di dimensione paragonabile a due piccole palazzine di 400 metri quadri di base ciascuna per un'altezza di 15 metri - con una potenza meccanica installata di 26 MW. Delle due unità, una sola sarà in funzione mentre l'altra sarà di riserva.
- Tre edifici destinati a uffici, sala controllo e officina e un edificio che ospiterà le caldaie.
- Nella centrale di compressione sono inoltre presenti due macchinari per il raffreddamento del gas in seguito alla compressione.

GLI EDIFICI SARANNO IMMERSI IN UN'AREA VERDE CON STRADE DI SERVIZIO INTERNE PER UNA SUPERFICIE DI CIRCA 17 ETTARI.



## LA CENTRALE DI COMPRESSIONE E L'AMBIENTE

Galsi ha reclutato degli esperti di architettura del paesaggio che hanno selezionato i colori, le forme e i materiali più adatti a rendere il più possibile armonici e non visibili gli edifici nell'ambiente circostante. Questo grazie anche alla vegetazione e agli alberi che verranno piantati nello spazio circostante della centrale.

### NIENTE RUMORI:

La centrale di compressione non produrrà rumori molesti. L'unica fonte di rumore è il turbocompressore ma il cabinato nel quale è racchiuso è insonorizzato e ciò permetterà di contenere il rumore all'interno dell'area della centrale. Fuori dallo spazio recintato non vi sarà nessun rumore percepibile.

### NIENTE ODORI:

La centrale di compressione non produrrà odori sgradevoli. Infatti il gas naturale è inodore, viene odorizzato solo nelle nostre case, per uso domestico. Quello che passerà nella centrale non sarà odorizzato.

### MASSIMO CONTROLLO:

La centrale di compressione non rappresenta un pericolo. Infatti il gas naturale non è tossico né per le acque né per il suolo, quindi anche se disperso in acqua o nel sottosuolo non è dannoso.

Quando è in funzionamento, come succede per far funzionare le auto o i riscaldamenti di casa, la centrale di compressione emette nell'aria una sostanza inquinante, l'ossido di azoto, che ricade al suolo nelle aree attorno al perimetro della centrale. Le ricadute al suolo di ossidi di azoto prodotti dalla centrale, saranno molto contenute e molto al di sotto dei limiti di legge.

Galsi ha calcolato, infatti, che la quantità di questa sostanza prodotta dalla centrale sarà in media di 3 microgrammi per metro cubo rispetto ai 40 che la legge italiana fissa come limite.

Questo garantisce che la qualità dell'aria resterà comunque buona e non dannosa per la salute dell'uomo.

## LA SICUREZZA DELLA CENTRALE DI COMPRESSIONE

Galsi ha seguito scrupolosamente gli standard internazionali e le norme di progettazione per questo genere di impianti. Esistono sul territorio italiano già undici centrali di compressione, alcune molto vicine ai centri abitati, a riprova che i rischi di incidenti sono molto bassi.

Tali impianti non rappresentano quindi un pericolo per le popolazioni residenti nelle aree vicino alla centrale.

I compressori sono chiusi in opportuni cabinati che sono dotati inoltre di sistemi di rilevamento e di allarme elettronici, atti a registrare eventuali malfunzionamenti del sistema. In tali circostanze il sistema di sicurezza blocca automaticamente l'afflusso del gas impedendo il verificarsi di eventuali pericolosi rischi.